

# IVG

## **“Ritorno a Caporetto”: Pier Paolo Cervone presenta il suo ultimo libro ad Albenga**

di **Redazione**

03 Aprile 2018 - 9:54



PIER PAOLO CERVONE

autore di "Comandavo la Calatafimi"

biografia del comandante Giuseppe Brignole

Sabato 12 Agosto alle ore 21.00

presso il Giardinetto della Fondazione Culturale di Noli

presenta:

**Ritorno a Caporetto:  
sui luoghi della battaglia  
per capire che cosa è davvero accaduto  
il 24 ottobre 1917**

Un libro da leggere camminando lungo i luoghi dove, alla fine di ottobre del 1917, si è combattuta la Dodicesima battaglia dell'Isonzo, più nota come battaglia di Caporetto. Un viaggio nella storia che passa attraverso Pinerò, Tolmino e ovviamente Caporetto, e gli altri piccoli borghi sloveni della Valle dell'Isonzo ricostruendo ciò che è avvenuto: le cause e i responsabili della sconfitta militare che ebbe pesanti conseguenze anche per i civili di Friuli e Veneto, costretti a lasciare le loro case. Un percorso in cui riecheggiano le voci di fanti, alpini, bersaglieri che a Caporetto non hanno alzato le mani davanti ad austro-ungarici e tedeschi, questi ultimi i veri artefici della disfatta dell'Esercito italiano.

*Pier Paolo Cervone, nato a Nisole Ligure (Genova), si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Genova. Giornalista professionista, è stato caposervizio a «La Stampa» di Torino. Con Mursia ha pubblicato Enrico Caviglia. L'anno Badoglio (1992), Vittorio Veneto. Ultima battaglia (1994), La Grande Guerra sul fronte occidentale (2010), I signori della Grande Guerra (2013) e ha curato I dittatori, le guerre e il pacifismo. Diano (1915-1945) di Enrico Caviglia (2009), L'Italia in guerra. Da Saragosa al Patto di Londra (2015).*

PIER PAOLO CERVONE  
RITORNO A CAPORETTO  
MURSIA

Euro 16,00

ISBN 978-88-425-9029-1  
9 788842 590291

PIER PAOLO CERVONE  
**RITORNO  
A CAPORETTO**

MURSIA

**COMUNE DI NOLI**  
Ufficio Manifestazioni  
Piazza Milite Ignoto

Tel. 019-749 95 31  
[www.comunenoli.gov.it](http://www.comunenoli.gov.it)

**Albenga.** Si intitola "Ritorno a Caporetto" ed è l'ultimo libro di Pierpaolo Cervone che sarà presentato giovedì 5 aprile, alle 17, a Palazzo Oddo (terzo piano) con un incontro dibattito che sarà introdotto da Riccardo Badino. Nel corso dell'incontro è prevista anche la testimonianza dell'avvocato Antonello Tabbò a ricordo del nonno paterno caduto in seguito allo sfondamento del fronte di Caporetto.

Con il suo libro Cervone ci riporta a Caporetto, per ricordarci che la vittoria finale al termine del conflitto era comunque costata più di 600.000 vite. L'incontro è aperto a tutti, ma in particolare a docenti e studenti che il quattro novembre celebreranno il 100° anniversario della vittoria.

Questo lavoro di Pier Paolo Cervone si contraddistingue per un'asciutta schiettezza espositiva nell'individuare i protagonisti dell'evento bellico ai vari livelli di responsabilità. Emergono colpe, superficialità, disattenzioni da parte dell'intero Stato Maggiore e del suo capo, il generale Luigi Cadorna, ma non è neppure graziato il monarca Vittorio Emanuele III e molti altri alti ufficiali che continueranno a incidere sulla storia d'Italia per ulteriori venti anni successivi al quel conflitto, un esempio per tutti il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. Alla rievocazione dei lavori e dei verbali della commissione d'inchiesta che fu istituita dopo la disfatta di Caporetto, Cervone pone e descrive con estrema compassione il comportamento ammirevole dei soldati di truppa che pur in un momento di sbandamento dei reparti, scrissero con l'estremo sacrificio, pagine di eroismo e fedeltà alla Patria.

Ciò che il testo offre è dunque un quadro descrittivo della sconfitta di Caporetto e della ricomposizione del fronte al di qua del fiume Piave, vissuta e interpretata da attori diversi che possiamo così sintetizzare: gli alti comandi dell'esercito italiano e il passaggio del comando da Cadorna a Diaz, il sentire delle truppe, in quel momento rafforzate dai ragazzi del '99, diciottenni spediti in trincea e l'esperienza concreta delle popolazioni nelle campagne e nelle città industriali con l'apporto determinante del lavoro, della fatica e del sacrificio delle donne del popolo d'Italia, chiamate a sostituire gli uomini in ogni lavoro. La prosa assicura una lettura scorrevole e la competenza dell'autore, garantiscono autenticità e valore delle fonti documentali. Queste due caratteristiche del testo, stile e certezza documentale, sono il frutto dell'esperienza giornalistica e della passione per lo studio della storia contemporanea di Pier Paolo Cervone.